

Vs. rif. prot. n. 0394240/23
del 27/09/2023

Chieti, il 19/03/2024

Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Al **SUAP**
Associazione Comuni Comprensorio Sangro -
Aventino
suapediliziasangro@pec.it

Spett.le **BETA AMBIENTE S.R.L.**
beta@servercertificato.com

Alla **PROVINCIA DI CHIETI**
protocollo@pec.provincia.chieti.it

Al **COMUNE DI ATESSA**
comunediatessa@pec.it

Al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**
Ufficio Prevenzioni Incendi
com.prev.chieti@cert.vigilfuoco.it

All' **AZIENDA SANITARIA LOCALE 02**
Lanciano Vasto-Chieti –
Dip. di Prevenzione
siesp.chieti@pec.asl2abruzzo.it
info@pec.asl2abruzzo.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**
Servizio Politica Energetica e Risorse del
Territorio
dpc025@regione.abruzzo.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**

U
ART ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0010374/2024 del 19/03/2024
Firmatario: SEBASTIANO BIANCO

Servizio Gestione e Qualità delle Acque
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Alla **SASI SPA**
sasispa@legalmail.it

Al **Direttore del Dipartimento Territorio -
Ambiente**
pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it

OGGETTO: D.D. n. DPC026/277 del 19/12/2020. Istanza di modifica del Lay-out senza variazione sostanziale del ciclo produttivo. Comunicazione di avvio del procedimento e convocazione Conferenza dei Servizi artt. 14, 14-bis, comma 7 della L. 241/1990 del 25/10/2023.

Ditta: “**Beta ambiente S.r.l.**”

Stabilimento sito in: C.da Saletti, Zn. Ind. Atesa (CH) 66041.

P.IVA / C.F.: 02176130694.

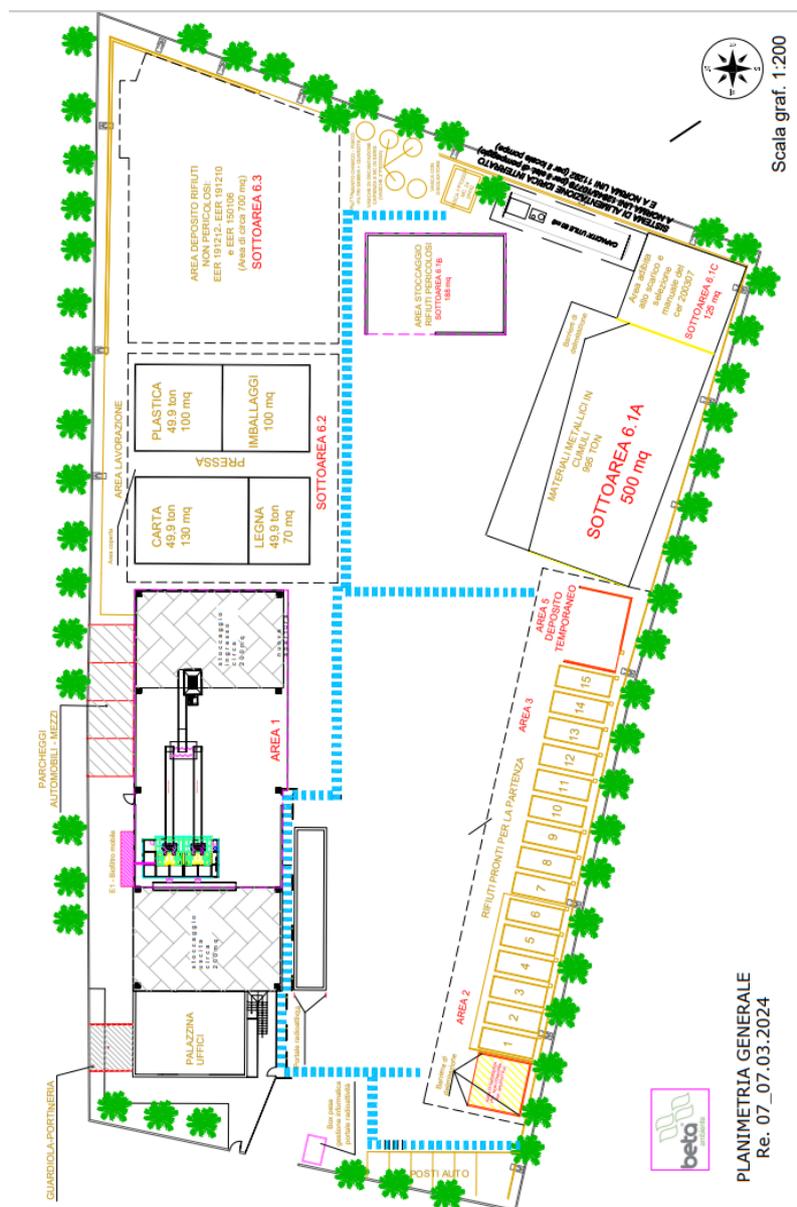
Parere Tecnico.

In esito alla vs. nota in riferimento, acquisita ai nostri atti con il prot. n. 42865.2023 del 28/09/2023, con la quale codesto servizio regionale ha richiesto il parere della scrivente agenzia per l'istanza presentata dalla Ditta citata in oggetto,

- ✓ **Esaminati** i documenti progettuali pubblicati sul sito regionale all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>;
- ✓ **Viste** le integrazioni inviate dalla ditta, acquisite ai nostri atti con i prott. nn. 9631.2024 del 14/03/2024 e 9658.2024 del 14/03/2024,
- ✓ **Considerato** il Giudizio n. 4015 del 14/09/2023 del CCR-VIA: “presa d’atto che la modifica rientra nei commi 9 e 9 bis dell’art. 6 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.”.
- ✓ **Evidenziato** che la modifica proposta dalla Beta Ambiente S.r.l. riguarda:
 - 1) L’installazione di un impianto di riduzione volumetrica dei rifiuti codificati EER 191212 - EER 150106 e EER 191210.
 - 2) L’eliminazione dell’attuale processo di lavorazione, in R5, dei rifiuti non pericolosi di nature inerte e contestuale rinuncia al relativo quantitativo autorizzato pari a 35.200 t/a.
 - 3) Installazione di un biofiltro scarrabile per il trattamento degli effluenti gassosi che si sviluppano dalle fasi lavorative di cui al “Mulino Attritor Mill 4 G”.

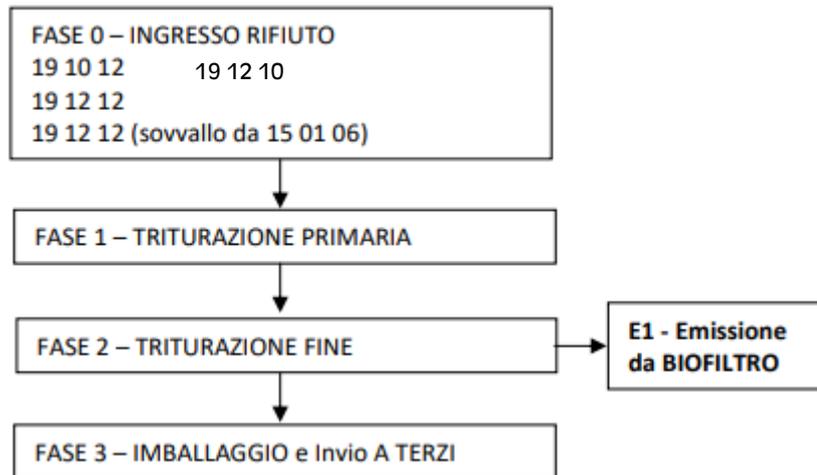
✓ **Premesso** che:

- La ditta “**Beta Ambiente S.r.l**” è già in possesso Autorizzazione Unica, ex art. 208 del T.U.A., giusta Determinazione D.D. n. DPC026/277 del 19.12.2020, per lo stoccaggio/messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e recupero di materia da rifiuti non pericolosi di natura inerte.
- La modifica proposta comporta una variazione del Layout impiantistico che sarà così strutturato:



All.7 Lay-Out Rev. 07 del 07-03-2024

- La Ditta intende introdurre, all'interno del ciclo lavorativo autorizzato, un processo dedicato specificamente alla riduzione volumetrica dei rifiuti in ingresso all'impianto codificati EER 191212 - EER 150106 e EER 191210.
- Lo schema di flusso relativo all'operazione di riduzione volumetrica è il seguente:



- I macchinari per la riduzione volumetrica verranno installati nell'AREA 1 ovvero all'interno del Magazzino, attualmente destinato al deposito di rifiuti sia Pericolosi e che Non Pericolosi, mentre apposita canalizzazione provvede a convogliare le correnti gassose / polveri derivanti dalle lavorazioni al BIOFILTRO, posizionato all'esterno del Magazzino (lato Nord) come riportato nell' All.7 Lay-Out Rev. 07 del 07-03-2024;
- L'Impianto per la riduzione volumetrica è costituito dai seguenti macchinari:
 - Trituratore primario: il rifiuto viene sottoposto all'operazione di riduzione e omogeneizzazione dimensionale (il trituratore è dotato di deferrizzatore per la separazione di eventuali rifiuti metallici).



- Trituratore fine a tecnologia “Attritor mill”: la macchina (MULINO) è costituita da n.4 “giare” (pulegge), che garantiscono una ulteriore riduzione dimensionale e omogeneità della pezzatura del prodotto finito con riduzione di peso e abbattimento delle cariche batteriche e virali.



- I quantitativi di rifiuti che andranno ad alimentare il TRITURATORE PRIMARIO (1° fase di lavoro), che ha una potenzialità nominale di ≈ 15 ton/h ovvero 120 ton/gg (1 turno da 8 ore), sono di seguito riportati:

Codice EER	Tipologia di rifiuto	%	Ton/h	Ton/gg (8 ore)	Ton/anno (220 gg)
191212	Sovvallo dal trattamento (selezione manuale e/o meccanica) degli Imballaggi misti	60	9,0	72,0	15.840
191210	Rifiuti sanitari	10	1,5	12,0	2.640
191212 (da 150106)	Sovvallo da Imballaggi misti	30	4,5	36,0	7.920

- Il rifiuto lavorato in uscita dal TRITURATORE PRIMARIO andrà ad alimentare il MULINO ATTRITOR MILL 4 G (2° fase di lavoro) che ha una potenzialità di $\approx 1,8$ ton/h per ogni singola “giara”, ovvero, una potenzialità complessiva di $\approx 7,2$ ton/h (4 giare). Di seguito si evidenziano i quantitativi dei rifiuti lavorabili dal MULINO ATTRITOR MILL 4 G:

Turni di lavoro	Ton/h (4 giare)	Ton/gg (4 giare)	Ton/anno (220 gg)
1 turno (8 ore)	7,2	57,6	12.672
2 turni (16 ore)	7,2	115,2	25.344
3 turni (24 ore)	7,2	172,8	38.016

- I rifiuti utilizzati per il processo di riduzione volumetrica verranno depositati presso la “sottoarea 6.3”, attualmente autorizzata allo stoccaggio e recupero R5 dei rifiuti inerti.
- I rifiuti pericolosi e non pericolosi che erano depositati presso l'AREA 1 saranno stoccati nella “sottoarea 6.1b”, attualmente autorizzata per la lavorazione dell'alluminio.

- I rifiuti dell'attuale processo di trattamento in R5 nonché i quantitativi autorizzati a tale trattamento per i quali la ditta intende rinunciare, sono i seguenti:

CODICI E.E.R.	DESCRIZIONE	Tipologia D.M. 5/2/ 98 e ss.mm.ii.	Operazioni di recupero	Potenzialità Istantanea (tonn.)	Potenzialità Annua tonn./anno
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10.	7.1	R13 - R5	100	30.000
17 01 01	Cemento.		R13 -R5		
17 01 02	Mattoni.		R13 -R5		
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.		R13 - R5		
17 01 07	Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.		R13 -R5		
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01.		R13 - R5		
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diverse da quelle di cui alla voce 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.		R13 - R5		
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01.	7.6	R13 - R5	35	200
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07.	7.2	R13 - R5		
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07.		R13 - R5		
01 04 13	Rifiuti prodotti dalle lavorazioni della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07.		R13 - R5		
10 12 03	Polveri e particolato.	7.4	R13 - R5	50	5.000
10 12 06	Stampi di scarto.		R13 - R5		
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico).		R13 - R5		
10 10 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	7.5	R13 - R5		
10 12 99	Rifiuti non specificati altrimenti		R13 - R5		

17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07.	7.11	R13 - R5		
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi.	7.17	R13 - R5		
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07.		R13 - R5		
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica.		R13 - R5		
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima. Rifiuti non specificati altrimenti.		R13 - R5		
02 07 99			R13 - R5		
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13.	7.18	R13 - R5		
07 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.		R13 - R5		
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce.		R13 - R5		
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	7.25	R13 - R5		
10 09 06	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05.		R13 - R5		
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07. Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09.		R13 - R5		
10 09 10	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11.		R13 - R5		
10 09 12	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01.		R13 - R5		
16 11 02	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03.		R13 - R5		
16 11 04			R13 - R5		
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.	7.31 bis	R13 - R5		
----	TOTALE	---	----	185 tonnellate	35.200 tonnellate/anno

✓ Evidenziate le seguenti Tipologie di Rifiuto che la Ditta intende trattare:



RIFIUTI NON PERICOLOSI		OPERAZIONI DI RECUPERO (R) o DI SMALTIMENTO (D)				TEMPI di STOCCAGGIO	Quantità Anno
Cod. EER	GRUPPO 1 - RIFIUTI PER LAVORAZIONE 191212 E 191210	R12 (t/gg)	R13 (t)	D13 (t/gg)	D15 (t)	giorni med./max	R12- R13 D13-D15 (t/a)
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	-	750	-	250	91 - 150	100.000
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	-		-		90 - 150	
03 03 01	scarti di corteccia e legno	-		-		90 - 150	
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	-		-		90 - 150	
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	-		50		90 - 150	
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	-		50		90 - 150	
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	10		-		90 - 150	
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	10		-		90 - 150	
07 02 13	rifiuti plastici	10		-		90 - 150	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	10		-		90 - 150	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	10		-		90 - 150	
15 01 02	imballaggi in plastica	10		-		90 - 150	
15 01 03	imballaggi in legno	-		-		90 - 150	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	-		-		90 - 150	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	200		-		90 - 150	
15 01 09	imballaggi in materia tessile	10		-		90 - 150	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	-		50		90 - 150	
16 01 03	pneumatici fuori uso	-		-		90 - 150	
17 02 01	legno	-		-		90 - 150	
17 02 03	plastica	10		-		90 - 150	
19 12 01	carta e cartone	10	-	90 - 150			
19 12 04	plastica e gomma	10	-	90 - 150			
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	-	-	90 - 150			
19 12 08	prodotti tessili	10	-	90 - 150			
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	-	50	90 - 150			
19 12 12	altri rifiuti (compresi mat. misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	-	50	90 - 150			
16 01 19	plastica	10	-	90 - 150			
20 03 07	rifiuti ingombranti	30	-	90 - 150			
Cod. EER	GRUPPO 2 - RIFIUTI METALLICI	R12 (t/gg)	R13 (t)	D13 (t/gg)	D15 (t)	giorni med./max	R12- R13 D13-D15 (t/a)
02 01 10	rifiuti metallici	-	90	-	60	90 - 150	5.500
10 09 03	scorie di fusione	-		-		90 - 150	
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	-		-		90 - 150	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	-		-		90 - 150	
15 01 04	imballaggi metallici	-		-		90 - 150	
16 01 17	metalli ferrosi	-		-		90 - 150	
17 04 01	rame, bronzo, ottone	10		-		90 - 150	
17 04 02	alluminio	-		-		90 - 150	
17 04 03	piombo	-		-		90 - 150	
17 04 04	zinco	-		-		90 - 150	
17 04 05	ferro e acciaio	25		-		90 - 150	
17 04 06	stagno	-		-		90 - 150	
17 04 07	metalli misti	15		-		90 - 150	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	10		-		90 - 150	
19 12 02	metalli ferrosi	10		-		90 - 150	

Cod. EER	GRUPPO 3 - RIFIUTI INERTI	R12 (t/gg)	R13 (t)	D13 (t/gg)	D15 (t)	giorni med./max	R12- R13 D13-D15 (t/a)
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	25	150	25	50	90 - 150	10.000
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07					90 - 150	
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09					90 - 150	
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11					90 - 150	
10 12 03	polveri e particolato	-		-		90 - 150	
10 12 06	stampi di scarto	-		-		90 - 150	
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	-		-		90 - 150	
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	-		-		90 - 150	
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	-		-		90 - 150	
16 11 04	altri rivestimenti e mat. refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 03	-		-		90 - 150	
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	-		-		90 - 150	
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	-		-		90 - 150	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	-		-		90 - 150	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	-		-		90 - 150	
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	-		-	-	90 - 150	
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	-		-	-	90 - 150	
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010407	-		-	-	90 - 150	
01 04 13	rifiuti prodotti dalle lavorazioni della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	-		-	-	90 - 150	
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	-		-	-	90 - 150	
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	-		-	-	90 - 150	
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	-		-	-	90 - 150	
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	-		-	-	90 - 150	
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	-		-	-	90 - 150	
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	-		-	-	90 - 150	
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	-		-	-	90 - 150	
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	-		-	-	90 - 150	
16 11 02	rivestimenti e mat. refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	-		-	-	90 - 150	
17 01 01	cemento	-		-	-	90 - 150	
17 01 02	mattoni	-		-	-	90 - 150	
17 01 03	mattonelle e ceramiche	-		-	-	90 - 150	
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	-		-	-	90 - 150	

Cod. EER	GRUPPO 4 - RAGGRUPPAMENTO 01 - 02 - 04 - 05 - 07 - 08	R12 (t/gg)	R13 (t)	D13 (t/gg)	D15 (t)	giorni med./max	R12- R13 D13-D15 (t/a)
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	-	20	-	30	2 - 5	600
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	-		-		2 - 5	
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-		-		2 - 5	
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	-		-		2 - 5	
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-		-		2 - 5	
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	-		-		90 - 150	
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	-		-		2 - 5	
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-		-		2 - 5	
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	-		-		2 - 5	
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	-		-		5 - 20	
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	-		-		90 - 150	
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	-		-		90 - 150	
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	-		-		2 - 5	
05 01 17	bitumi	-		-		90 - 150	
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	-		-		2 - 5	
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	-		-		90 - 150	
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	-		-		90 - 150	
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	-		-		91 - 150	
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	-		-		2 - 5	
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da 08 01 15	-		-		2 - 5	
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	-		-		2 - 5	
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da 08 01 19	-		-		90 - 150	
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	-		-		90 - 150	
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	-		-		2 - 5	
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	-		-		90 - 150	
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	-		-		90 - 150	
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	-		-		90 - 150	
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	-		-		90 - 150	
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	-		-		90 - 150	
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	-		-		2 - 5	

Cod. EER	GRUPPO 5 - RAGGRUPPAMENTO 10	R12 (t/88)	R13 (t)	D13 (t/88)	D15 (t)	giorni med./max	R12- R13 D13-D15 (t/a)
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	-	60	-	60	90 - 150	600
10 01 02	ceneri leggere di carbone	-		-		90 - 150	
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	-		-		90 - 150	
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	-		-		90 - 150	
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	-		-		90 - 150	
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	-		-		90 - 150	
10 02 02	scorie non trattate	-		-		90 - 150	
10 02 10	scaglie di laminazione	-		-		90 - 150	
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	-		-		90 - 150	
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	-		-		90 - 150	
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	-		-		2 - 5	
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	-		-		2 - 5	
10 03 02	frammenti di anodi	-		-		90 - 150	
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	-		-		90 - 150	
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	-		-		2 - 5	
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	-		-		90 - 150	
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	-		-		90 - 150	
10 08 04	polveri e particolato	-		-		90 - 150	
10 08 09	altre scorie	-		-		90 - 150	
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	-		-		90 - 150	
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	-		-		90 - 150	
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	-		-		90 - 150	
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	-		-		2 - 5	
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	-		-		90 - 150	
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	-		-		90 - 150	
10 10 03	scorie di fusione	-		-		90 - 150	
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	-		-		90 - 150	
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	-		-		90 - 150	
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	-		-		90 - 150	
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	-		-		90 - 150	
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	-		-		90 - 150	
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	-		-		90 - 150	
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	-		-		90 - 150	
10 11 05	polveri e particolato	-		-		90 - 150	
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	-		-		90 - 150	
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	-		-		90 - 150	
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	-		-		90 - 150	
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	-		-		90 - 150	
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	-		-		90 - 150	
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	-		-		90 - 150	
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	-		-		90 - 150	
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	-		-		2 - 5	
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	-		-		90 - 150	
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	-		-		90 - 150	
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	-		-		2 - 5	
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	-		-		90 - 150	
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	-		-		90 - 150	
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	-		-		2 - 5	
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	-		-		90 - 150	
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	-		-		90 - 150	
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	-		-		90 - 150	

Cod. EER	GRUPPO 6 - RAGGRUPPAMENTO DEI 11 - 12 e 16	R12 (t/gg)	R13 (t)	D13 (t/gg)	D15 (t)	giorni med./max	R12- R13 D13-D15 (t/a)
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	-	60	-	60	2 - 5	700
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	-		-		90 - 150	
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	-		-		90 - 150	
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	-		-		90 - 150	
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	-		-		90 - 150	
11 05 01	zinco solido	-		-		90 - 150	
11 05 02	ceneri di zinco	-		-		90 - 150	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	-		-		90 - 150	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	-		-		90 - 150	
12 01 13	rifiuti di saldatura	-		-		90 - 150	
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	-		-		2 - 5	
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	-		-		90 - 150	
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	-		-		90 - 150	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	-		-		90 - 150	
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	-		-		90 - 150	
16 01 16	serbatoi per gas liquido	-		-		90 - 150	
16 01 18	metalli non ferrosi	-		-		90 - 150	
16 01 20	vetro	-		-		90 - 150	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	-		-		90 - 150	
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	-		-		90 - 150	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	-	-	90 - 150			
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	-	-	90 - 150			
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	-	-	90 - 150			
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	-	-	90 - 150			
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	-	-	90 - 150			
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	-	-	90 - 150			
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	-	-	90 - 150			
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	-	-	90 - 150			
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	-	-	90 - 150			
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	-	-	90 - 150			
16 11 06	rivestimenti e mat. refrattari da lavorazioni non metallurgiche, ≠ da 161105	-	-	90 - 150			
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	-	-	90 - 150			

Cod. EER	GRUPPO 7 - RAGGRUPPAMENTO DEI 17 - 18 - 19 e 20	R12 (t/gg)	R13 (t)	D13 (t/gg)	D15 (t)	giorni med./max	R12- R13 D13-D15 (t/a)
17 02 02	vetro	-	30	-	30	90 - 150	600
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	-		-		2 - 5	
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	-		-		90 - 150	
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	-		-		2 - 5	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	-		-		2 - 5	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	-		-		2 - 5	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	-		-		2 - 5	
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	-		-		90 - 150	
19 12 03	metalli non ferrosi	-		-		90 - 150	
19 12 05	vetro	-		-		90 - 150	
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	-		-		90 - 150	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	-		-		90 - 150	
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	-		-		2 - 5	
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	-		-		2 - 5	
20 01 25	oli e grassi commestibili	-		-		2 - 5	
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	-		-		2 - 5	
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	-		-		2 - 5	
15 01 07	imballaggi in vetro	-		-		90 - 150	
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	-		-		90 - 150	
20 03 03	residui della pulizia stradale	-		-		90 - 150	
Totale RIFIUTI NON PERICOLOSI (Ton) ⇒		445	1.160	275	540		118.000

RIFIUTI PERICOLOSI		OPERAZIONI DI RECUPERO (R) o DI SMALTIMENTO (D)				TEMPI di STOCCAGGIO	Quantità Anno	
Cod. EER	GRUPPO 1 - RIFIUTI RAEE	R12 (t/gg)	R13 (t)	D13 (t/gg)	D15 (t)	giorni med./max	R12- R13 D13-D15 (t/a)	
16 01 08 *	componenti contenenti mercurio	-	5	-	5	30 - 90	300	
16 01 09 *	componenti contenenti PCB	-		-		30 - 90		
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	-		-		30 - 150		
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	-		-		30 - 150		
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	-		-		30 - 150		
16 02 12 *	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	-		-		30 - 90		
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	-		-		30 - 150		
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	-		-		30 - 90		
16 06 01 *	batterie al piombo	-		-		30 - 150		
16 06 02 *	batterie al nichel-cadmio	-		-		30 - 150		
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio	-		-		30 - 90		
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	-		-		30 - 150		
Cod. EER	GRUPPO 2 - RIFIUTI PERICOLOSI VARI	R12 (t/gg)	R13 (t)	D13 (t/gg)	D15 (t)	giorni med./max		R12- R13 D13-D15 (t/a)
03 01 04 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	-	45	-	45	30 - 90		4.700
04 02 14 *	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	-		-		30 - 90		
04 02 19 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	-		-		2 - 5		
06 01 01 *	acido solforico ed acido solforoso	-		-		30 - 90		
06 01 02 *	acido cloridrico	-		-		30 - 90		
06 01 03 *	acido fluoridrico	-		-		30 - 90		
06 01 04 *	acido fosforico e fosforoso	-		-		30 - 90		
06 01 05 *	acido nitrico e acido nitroso	-		-		30 - 90		
06 01 06 *	altri acidi	-		-		30 - 90		
06 02 01 *	idrossido di calcio	-		-		30 - 90		
06 02 03 *	idrossido di ammonio	-		-		30 - 90		
06 02 04 *	idrossido di sodio e di potassio	-		-		30 - 90		
06 02 05 *	altre basi	-		-		30 - 90		
06 03 11 *	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	-		-		30 - 90		
06 03 13 *	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	-		-		30 - 90		
06 03 15 *	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	-		-		30 - 90		
06 04 03 *	rifiuti contenenti arsenico	-		-		30 - 90		
06 04 04 *	rifiuti contenenti mercurio	-		-		30 - 90		
06 04 05 *	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	-		-		30 - 90		
06 07 01 *	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	-		-		30 - 90		
06 07 02 *	carbone attivato dalla produzione di cloro	-		-		30 - 90		
06 07 03 *	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	-		-		2 - 5		
06 07 04 *	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	-		-		30 - 90		
06 10 02 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose	-		-		30 - 90		
06 13 01 *	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	-		-		30 - 90		
06 13 02 *	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	-		-		30 - 90		
07 01 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	-		-		30 - 90		
07 01 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	-		-		30 - 90		
07 01 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	-		-		30 - 90		
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione	-		-		30 - 90		
07 01 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	-		-		30 - 90		
07 01 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	-		-		30 - 90		
07 01 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	-		-		2 - 5		
07 02 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	-		-		30 - 90		
07 02 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	-		-		30 - 90		
07 02 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	-		-		30 - 90		

07 02 07	fondi e residui di reazione, alogenati	-	-	30 - 90
07 02 08	altri fondi e residui di reazione	-	-	30 - 90
07 02 09	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	-	-	30 - 90
07 02 10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	-	-	30 - 90
07 02 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	-	-	2 - 5
07 02 14	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90
07 02 16	rifiuti contenenti silicone pericoloso	-	-	30 - 90
07 03 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	-	-	30 - 90
07 03 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	-	-	30 - 90
07 03 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	-	-	30 - 90
07 03 07	fondi e residui di reazione alogenati	-	-	30 - 90
07 03 08	altri fondi e residui di reazione	-	-	30 - 90
07 03 09	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	-	-	30 - 90
07 03 10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	-	-	30 - 90
07 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	-	-	2 - 5
07 04 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	-	-	30 - 90
07 04 03	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	-	-	30 - 90
07 04 04	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	-	-	30 - 90
07 04 07	fondi e residui di reazione alogenati	-	-	30 - 90
07 04 08	altri fondi e residui di reazione	-	-	30 - 90
07 04 09	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	-	-	30 - 90
07 04 10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	-	-	30 - 90
07 04 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	-	-	2 - 5
07 04 13	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90
07 05 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	-	-	30 - 90
07 06 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	-	-	30 - 90
07 07 01	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	-	-	30 - 90
07 07 04	altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	-	-	30 - 90
07 07 08	altri fondi e residui di reazione	-	-	30 - 90
07 07 10	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	-	-	30 - 90
08 01 11	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	30 - 90
08 01 13	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	2 - 5
08 01 15	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	2 - 5
08 01 17	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	2 - 5
08 01 19	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	30 - 90
08 01 21	residui di vernici o di sverniciatori	-	-	30 - 90
08 03 12	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90
08 03 14	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	-	-	2 - 5
08 03 16	residui di soluzioni chimiche per incisione	-	-	30 - 90
08 03 17	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90
08 03 19	oli dispersi	-	-	30 - 90
08 04 09	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	30 - 90
08 04 11	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	2 - 5
08 04 13	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	2 - 5
08 04 15	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	30 - 90
08 04 17	olio di resina	-	-	30 - 90
10 02 07	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90
10 03 04	scorie della produzione primaria	-	-	30 - 90
10 03 08	scorie saline della produzione secondaria	-	-	30 - 90
10 03 09	scorie nere della produzione secondaria	-	-	30 - 90
10 03 15	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	-	-	30 - 90
10 03 17	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	-	-	30 - 90
10 03 19	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90
10 03 21	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90

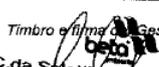
10 03 23 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90
10 03 25 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	-	-	2 - 5
10 03 27 *	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	-	-	30 - 90
10 03 29 *	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90
10 12 09 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90
10 12 11 *	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	-	-	30 - 90
10 13 12 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90
11 01 05 *	acidi di decappaggio	-	-	30 - 90
11 01 06 *	acidi non specificati altrimenti	-	-	30 - 90
11 01 07 *	basi di decappaggio	-	-	30 - 90
11 03 02 *	altri rifiuti	-	-	30 - 90
12 01 06 *	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	-	-	30 - 90
12 01 07 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	-	-	30 - 90
12 01 08 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	-	-	30 - 90
12 01 09 *	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	-	-	30 - 90
12 01 10 *	oli sintetici per macchinari	-	-	30 - 90
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	-	-	30 - 90
12 01 14 *	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	-	-	2 - 5
12 01 16 *	materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose	-	-	30 - 90
12 01 18 *	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	-	-	2 - 5
12 01 19 *	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	-	-	30 - 90
12 03 01 *	soluzioni acquose di lavaggio	-	-	30 - 90
12 03 02 *	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	-	-	30 - 90
13 01 01 *	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	-	-	30 - 90
13 01 04 *	emulsioni clorate	-	-	30 - 90
13 01 05 *	emulsioni non clorate	-	-	30 - 90
13 01 09 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	-	-	30 - 90
13 01 10 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	-	-	30 - 90
13 01 11 *	oli sintetici per circuiti idraulici	-	-	30 - 90
13 01 12 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	-	-	30 - 90
13 01 13 *	altri oli per circuiti idraulici	-	-	30 - 90
13 02 04 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	-	-	30 - 90
13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	-	-	30 - 90
13 02 06 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	-	-	30 - 90
13 02 07 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	-	-	30 - 90
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	-	-	30 - 90
13 03 01 *	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	-	-	30 - 90
13 03 06 *	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	-	-	30 - 90
13 03 07 *	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	-	-	30 - 90
13 03 08 *	oli sintetici isolanti e termoconduttori	-	-	30 - 90
13 03 09 *	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	-	-	30 - 90
13 03 10 *	altri oli isolanti e termoconduttori	-	-	30 - 90
13 05 06 *	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	-	-	30 - 90
13 05 07 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	-	-	30 - 90
13 08 02 *	altre emulsioni	-	-	30 - 90
14 06 03 *	altre solventi e miscele di solventi	-	-	30 - 90
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	-	-	30 - 150
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	-	-	30 - 190
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	-	-	30 - 150
16 01 07 *	filtri dell'olio	-	-	30 - 150
16 01 10 *	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	-	-	30 - 90
16 01 11 *	pastiglie per freni, contenenti amianto	-	-	30 - 90
16 01 13 *	liquidi per freni	-	-	30 - 90
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	-	-	30 - 90

16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	-	-	-	30 - 90	
16 05 06 *	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	-	-	-	30 - 150	
16 06 06 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	-	-	-	30 - 90	
16 07 08 *	rifiuti contenenti olio	-	-	-	30 - 90	
16 07 09 *	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	-	-	-	30 - 90	
16 10 01 *	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	-	-	-	30 - 150	
17 01 06 *	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	-	-	-	30 - 150	
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	-	-	-	30 - 150	
17 04 09 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	-	-	-	30 - 90	
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	-	-	-	30 - 150	
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	-	-	-	30 - 150	
17 05 07 *	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	-	-	-	30 - 150	
17 06 01 *	materiali isolanti contenenti amianto	-	-	-	30 - 120	
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	-	-	-	30 - 120	
17 06 05 *	materiali da costruzione contenenti amianto	-	-	-	30 - 120	
17 08 01 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	-	-	-	30 - 120	
17 09 02 *	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro	-	-	-	30 - 90	
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	-	-	-	30 - 90	
18 01 03 *	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	-	-	-	2 - 5	
18 02 02 *	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	-	-	-	2 - 5	
18 02 05 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	-	-	-	30 - 60	
18 02 07 *	medicinali citotossici e citostatici	-	-	-	30 - 90	
19 01 10 *	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	-	-	-	30 - 90	
19 08 13 *	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	-	-	-	2 - 5	
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	-	-	-	30 - 90	
20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	-	-	-	30 - 90	
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	-	-	-	30 - 90	
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	-	-	-	30 - 120	
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	-	-	-	30 - 120	
20 01 37 *	legno, contenente sostanze pericolose	-	-	-	30 - 120	
10 11 09 *	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	-	-	-	30 - 90	
10 11 15 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	-	-	-	30 - 90	
Totale RIFIUTI NON PERICOLOSI (Ton) ⇒		0	50	0	50	5.000
Totale COMPLESSIVO DEI RIFIUTI (Ton) ⇒						123.000

- ✓ **Precisato** che i codici CER 19 12 10 e 19 12 12 saranno sottoposti ad attività che non prevedono trasformazioni del rifiuto in ingresso in R13, ma a **sola riduzione volumetrica** per cui gli stessi usciranno in R13 per successivo avvio in impianti autorizzati al recupero.
- ✓ **Preso atto** della gestione degli scarichi idrici che rimane invariata rispetto a quanto già autorizzato con la D.D. n. DPC026/277 del 19/12/2020;
- ✓ **Valutati** i seguenti quadri riassuntivi, delle emissioni e delle emissioni odorigene, entrambi datati 07/03/2024 e costituiti da n. 1 pagina:

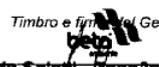
ALLEGATO 2.6-1 – QRE – Beta Ambiente srl

Rev.3 - 07.03.2024

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI PRESUNTE IMPIANTO BETA AMBIENTE srl A VALLE DEL PUNTO DI EMISSIONE "E1" da BIOFILTRO A CASSONE SCARRABILE														
<small>NOTE: Il mulino Attritor Mill 4G è caratterizzato da un sistema di pretrattamento delle emissioni in atmosfera ad umido + un impianto di estrazione degli effluenti gassosi per avvio a biofiltro.</small>														
Punto di emissione	Provenienza	Portata massima [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa		Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
			[h/giorno]	[Giorni/anno]					(gr/h)	(Kg/anno)				
E1	Mulino Attritor Mill 4G per Micronizzazione di rifiuti solidi	1800	16	280	Continua	Amb.	Polveri	10	18	80	2,65	Rettangolare lato (6,5) X lato (2,5)	Biofiltro	21 [% (v/v) _v]
							Ammoniaca	5	9	40,32				
							Iidrogeno solforato	3,5	6,3	28,22				
							COV (come COT)	70	126	564,48				
Emissioni diffuse	Fasi carico/scarico/ selezione	-	-	-	-	-	Polveri	-	-	-	1,5-2	-	Abbattitore polveri	-
(*) C= Ciclone A.U.= Abbattitore a umido A.D.= Adsorbitor F.T.= Filtro a tessuto		A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi A.S.= Assorbitor P.E.= Precipitatore elettrostatico P.C.= Postcombustore catalitico P.T.= Postcombustore termico		Altri (specificare): biofiltro a miscela di: sovvallo da processo di compostaggio di solo verde e/o materiali ligneo cellulosici depurato da impurità quali carta, cartone, film plastici (inferiori al 1%); strato superiore a finire, costituito da cortecce di latifoglie triturate.				Timbro e firma del Gestore  C.da Saletti - Zona Industriale 66041 ATESSA (CH) Partita IVA 02476130894 Timbro e firma del Cliente						

ALLEGATO 2.6-2- QRO – Beta Ambiente srl

Rev. 0_07.03.2024

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI ODORIGENE PRESUNTE - IMPIANTO BETA AMBIENTE srl A VALLE DEL PUNTO DI EMISSIONE "E1" da BIOFILTRO A CASSONE SCARRABILE														
<small>NOTE: Il mulino Attritor Mill 4G è caratterizzato da un sistema di pretrattamento delle emissioni in atmosfera ad umido + un impianto di estrazione degli effluenti gassosi per avvio a biofiltro.</small>														
Punto di emissione	Provenienza	Portata massima [UO/s a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [UO/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa		Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
			[h/giorno]	[Giorni/anno]					(gr/h)	(Kg/anno)				
E1	Mulino Attritor Mill 4G per Micronizzazione di rifiuti solidi	-	16	280	Continua	Amb.	Odori	300	na	na	2,65	Rettangolare lato (6,5) X lato (2,5)	Biofiltro	21 [% (v/v) _v]
(*) C= Ciclone A.U.= Abbattitore a umido A.D.= Adsorbitor F.T.= Filtro a tessuto		A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi A.S.= Assorbitor P.E.= Precipitatore elettrostatico P.C.= Postcombustore catalitico P.T.= Postcombustore termico		Altri (specificare): biofiltro a miscela di: sovvallo da processo di compostaggio di solo verde e/o materiali ligneo cellulosici depurato da impurità quali carta, cartone, film plastici (inferiori al 1%); strato superiore a finire, costituito da cortecce di latifoglie triturate.				Timbro e firma del Gestore  C.da Saletti - Zona Industriale 66041 ATESSA (CH) Partita IVA 02476130894 Timbro e firma del Cliente						

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai documenti ed elaborati progettuali sopracitati,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

alla modifica proposta dalla Ditta **"Beta Ambiente S.r.l"** con stabilimento sito in C.da Saletti, Zn. Ind. Atezza (CH) 66041,

a condizione che:

- Si lasci impregiudicata l'osservanza, da parte dell'Impresa, delle prescrizioni, condizioni e limiti dettati, in tematica ambientale, dal Provvedimento Autorizzativo in essere (Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n. DPC026/277 del 19.12.2020), con le seguenti ulteriori prescrizioni.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LA MATRICE RIFIUTI

- I codici CER 19 12 10 e CER 19 12 12, in ingresso presso l'impianto, non potranno provenire da impianti autorizzati alla messa in riserva (R13) dei codici stessi.
- Lo stoccaggio dei cumuli non dovrà superare l'**altezza massima di 3 mt** come dettato dalla Circolare Ministeriale 1121 del 21/01/2019.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

<p><i>Congruità del Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) alla normativa vigente di settore, nei parametri e relativi valori limite di specie, inerenti l'attività oggetto della richiesta riportato nella "Relazione Tecnica" prodotta dall'Impresa in rapporto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • alle tecniche adottate per limitare le emissioni (sistemi di abbattimento), • al tenore di ossigeno nell'effluente, qualora ricorrano le condizioni per il caso di specie. 	<p style="text-align: center;">Congruo.</p>
<p><i>Periodo che deve intercorrere tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> – L'esercente, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, nonché alla sua messa a regime, dovrà darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune, all'ASL e allo scrivente Distretto ARTA. – Il termine massimo per la messa a regime dell'impianto è stabilito in tre mesi a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga (concessa per una sola volta) rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente dovrà presentare l'unica possibile richiesta nella quale dovranno essere:

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale unica proroga. ✓ Indicato il nuovo termine per la messa a regime.
<p><i>La durata del periodo continuativo di marcia controllata con il numero di campionamenti e relativi dati delle emissioni oggetto della comunicazione.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> – Dalla data di messa a regime dell' impianto, dovrà decorrere il termine di 20 giorni nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dallo stesso. – Il ciclo di campionamento (almeno n. 2 campionamenti in date non consecutive) dovrà: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il conseguente flusso di massa ed essere effettuato nell'arco di 10 giorni. <p>Gli esiti delle rilevazioni analitiche dovranno essere trasmessi, entro 60 gg dalla data di messa a regime dell'impianto, all'Autorità competente, al Comune, all'ASL e allo scrivente Distretto ARTA nonché trascritti sul Registro delle Emissioni in Atmosfera.</p>
<p><i>Data di effettuazione del primo controllo dalla data di messa a regime dell'impianto e frequenza degli autocontrolli.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> – Le verifiche successive, del punto emissivo E1, sia in funzione del QRE e QRO di cui sopra, dovranno essere eseguite con <u>cadenza annuale</u> a partire dalla data di messa a regime dell'impianto. – La data degli autocontrolli annuali dovrà essere comunicata con almeno 15 giorni di anticipo allo scrivente Distretto ARTA. – I risultati analitici degli autocontrolli annuali dovranno essere trasmessi allo scrivente Distretto entro 10 giorni dall'acquisizione della loro refertazione e trascritti sul Registro delle Emissioni in Atmosfera. <p>La campagna di rilevamenti dovrà essere eseguita sempre nelle condizioni normali di esercizio.</p>
<p><i>Durata dei periodi di avviamento e di arresto degli impianti;</i></p> <p><i>Eventuali ulteriori periodi transitori nei quali non si applicano i valori limite di emissione.</i></p>	<p>⇒ Non applicabile</p> <p>⇒ Non applicabile</p>

- **La Ditta, a seguito del rilascio dell'autorizzazione, dovrà completare le fasi della "Procedura estesa di istruttoria autorizzativa" di cui al D.D. n. 309 del 28/06/2023 del MASE. In**

particolar modo, dovranno essere seguite, in maniera puntuale e utilizzando i diversi allegati del citato Decreto, le fasi di:

- **Caratterizzazione delle fonti di emissioni odorigene.**
- **Valutazione della zona circostante, modello di dispersione e mappe di impatto.**
- **Individuazione degli interventi sulle fonti di emissioni odorigene.**
- **Valori di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il ricettore sensibile.**

Si prescrive alla Ditta di effettuare la caratterizzazione delle emissioni odorigene sia nel periodo estivo che nel periodo invernale. A seguito di tali monitoraggi, la Ditta dovrà produrre una relazione riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, in funzione di quanto previsto dal modello di dispersione e delle mappe d'impatto e trasmetterla all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia che, a seguito di quanto appena detto, si riserva la facoltà di:

- **Introdurre, confermare o (ove sia risultato il superamento dei valori applicati alle fonti) prescrivere interventi impiantistici e/o gestionali da realizzare sulle fonti,**
 - **Introdurre/confermare/modificare i valori di concentrazione di odore (ouE/m³) e portata di odore (ouE/s) da applicare alle fonti,**
 - **Introdurre/confermare/modificare i monitoraggi da effettuare,**
 - **Prescrivere modalità operative, gestionali o tecniche da porre in essere per il caso di superamento dei valori applicati alle fonti durante i monitoraggi periodici,**
 - **Prescrivere al gestore, se necessario, di predisporre piani di contenimento delle emissioni odorigene, definendone la tempistica di attuazione (da sottoporre all'approvazione dell'autorità competente).**
- L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dovrà essere concessa limitatamente alla quantità e alla tipologia delle sostanze inquinanti riportate nel QRE.
 - I valori limite di emissione fissati nel quadro riassuntivo delle emissioni dovranno rappresentare la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che potranno essere emesse in atmosfera dall'impianto considerato.
 - L'esercizio e la manutenzione dell'impianto dovranno essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione.
 - Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, dovranno essere definite nella procedura operativa secondo le indicazioni fornite dal costruttore (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili) e registrate sul registro ufficiale delle manutenzioni. Tale registro dovrà essere tenuto presso lo stabilimento a disposizione delle autorità preposte al controllo.
 - Qualunque interruzione nell'esercizio dell'impianto di aspirazione e trattamento necessaria per la manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva, qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva), dovrà comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio dell'impianto industriale. Quest'ultimo potrà essere riattivato solo dopo la rimessa in efficienza dell'impianto di trattamento ad esso collegato.

- Il camino dovrà essere chiaramente identificato mediante apposizione di idonea segnalazione indelebile con l'indicazione del Punto di emissione di cui al QRE autorizzato.
- I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni). Nello specifico dovrà essere garantita l'adeguatezza di postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro dovranno consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro dovrà essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I punti di prelievo collocati in quota dovranno essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili.
- L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opera il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

Prescrizioni specifiche per il biofiltro:

La Ditta dovrà garantire, con una cadenza opportuna e di concerto con le indicazioni della Ditta costruttrice del biofiltro, tutti i dovuti interventi di manutenzione dello stesso e annotarli su un apposito registro.

In particolar modo, tale registro, dovrà riportare:

- Controllo giornaliero di temperatura e umidità.
- Controllo mensile delle perdite di carico.
- Controllo semestrale della consistenza, altezza e consumo del letto filtrante.
- Controllo semestrale del pH e sua eventuale correzione.
- Rivoltamento semestrale ed eventuale aggiunta del letto filtrante, ai fini di ripristinare le condizioni corrette di resistenza al flusso d'aria.
- Sostituzione periodica del letto filtrante, a seconda del grado di usura meccanica e impoverimento microbiologico del materiale.

Ed ancora:

Per ogni modifica che verrà apportata all'attività produttiva o all'assetto impiantistico di cui alla documentazione tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'impianto sotto il profilo ambientale, l'azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli organi competenti.

La Ditta, al ricevimento della presente nota, dovrà tempestivamente ritrasmettere, a tutti gli EE.PP., il QRE e il QRO sopra riportati comprensivi di firma e timbro del Tecnico Abilitato.

Sono fatti salvi ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, accertamenti su vincoli ambientali e fasce di rispetto, aspetti igienico sanitari e urbanistici, norme sulla prevenzione incendio, sicurezza degli impianti e utilizzo delle sostanze in essi manipolate, esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura e quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

AM
MDG

IL RESPONSABILE
UFFICIO "AUA, AU, CICLO DEI RIFIUTI"
Ing. Anna GIANANTE

Per il Direttore del Distretto t.a.

Dott. Sebastiano BIANCO

Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.